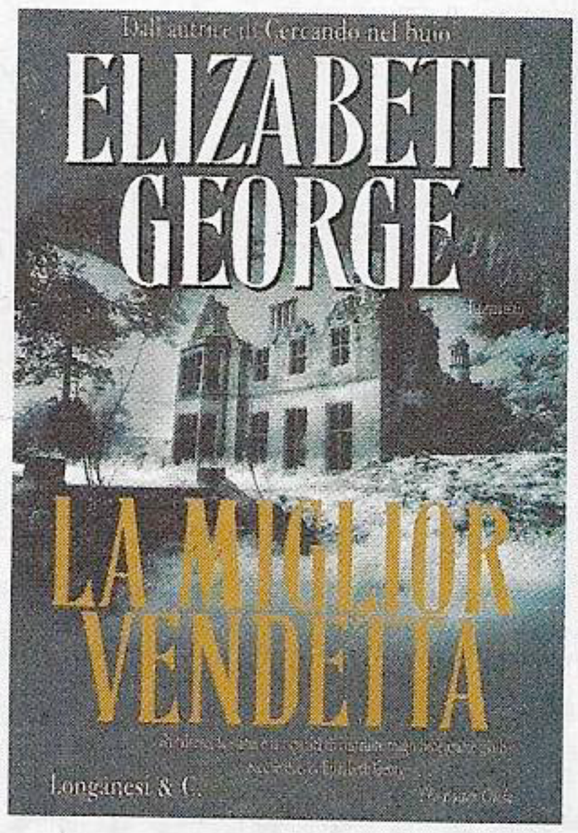


ELIZABETH GEORGE

LA MIGLIOR VENDETTA

Longanesi & C. - Pagine 429

La nuova maestra del giallo inglese (sebbene americana di nascita) ci porta questa volta dentro un castello-albergo scozzese dove soggiorna nel corso di un weekend, sotto una fitta, interminabile nevicata, una compagnia teatrale riunita per leggere un nuovo copione. Ma già la prima notte ci scappa il morto o, meglio, la morta, visto che al mattino viene trovata pugnalata nel letto la giovane e bella autrice del testo. E il giorno dopo finisce accoltellato anche un ragazzo di 16 anni, il garzone tuttofare dell'albergo, evidentemente un po' troppo chiacchierone per i gusti dell'assassino. Una tipica trama alla Agatha Christie, del genere "l'assassino è tra noi", ma non è escluso che l'allieva abbia superato la maestra, se non altro per le straordinarie dimensioni dell'affresco e per la precisione, anzi la meticolosità, con la quale descrive i più diversi ambienti inglesi: dalla low class degli immigrati indiani e pakistani, passando per l'ampia e differenziata middle class fino su alla sofisticata e snobbissima upper class.
Con il risultato che i libri della George - compreso questo - sono prima di tutto dei romanzi e poi anche dei thriller, ragion per cui la lettura può conquistare ben altro pubblico che non quello dei giallisti. Della grande Agatha manca forse solo il limpidissimo stile, accessibile - in lingua originale - anche ai principianti, nonché l'irresistibile tono di vecchia signora ironica e sapiente. E naturalmente mancano sia l'astuto ispettore Poirot che l'anziana detective amatoriale, Miss Marple. In cambio c'è un fior d'ispettore, il bello, elegante, melanconico e aristocratico Thomas Linley che, in coppia con la spigolosa ma geniale agente Barbara Havers, regolarmente fa scintille.

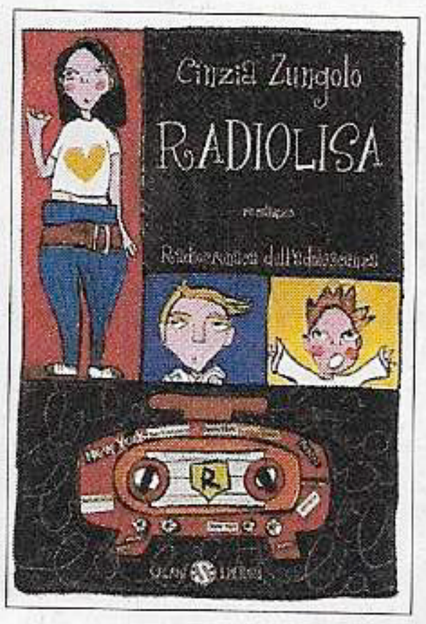
di Isabella Bossi Fedrigotti (articolista del Corriere della Sera)

PAROLE di CARTA

Cinzia Zungolo

RADIOLISA

Salani - Pagine 197



Un'immaginaria radio e una serie di immaginarie radiocronache, radioconversazioni, radiodomande e radiorisposte. Gli interlocutori sono naturalmente ragazzi, adolescenti, giovani, un variopinto, irresistibile mondo un po' schizzato, un po' balordo ma, nonostante tutto, innocente. Istruttiva è una delle dediche che aprono il libro. L'autrice, insegnante di spagnolo in una scuola superiore, ringrazia i suoi allievi per il loro fondamentale contributo al suo romanzo d'esordio: «I miei alunni devono sapere che ho imparato da loro più di quanto credessi di insegnare...»

Mauro Covacich

A PERDIFIATO

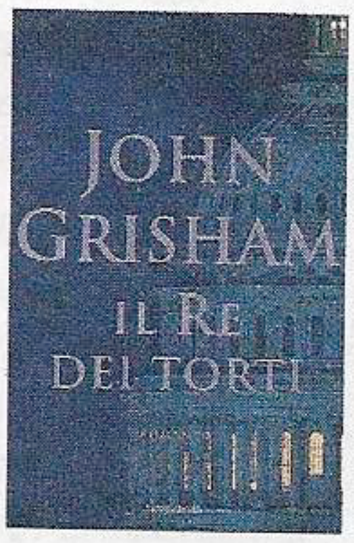
Mondadori - Pagine 318

Corre - a perdifiato - Dario Rensich, il protagonista del romanzo, arrivato sesto (dopo cinque neri) alla maratona di New York. Corrono leggere le giovanissime atlete ungheresi che egli allena lungo le rive del Tibisco, un affluente del Danubio, corre il fiume nel quale i pesci muoiono avvelenati da un'onda assassina al cianuro, e corre la vita, più in fretta di quanto Dario desideri, conducendolo lungo sentieri che non aveva programmato.
Ed è solo quando il ritmo rallenta, quando la corsa dolcemente si trasforma in marcia che egli ritrova, infine, il giusto passo.

John Grisham

IL RE DEI TORTI

Mondadori - Pagine 380



Clay Carter, un giovane avvocaticchio americano, a un certo punto della sua modesta carriera, si ritrova completamente insabbiato. La vita, decisamente non gli sorride, e non solo perché è oberato dalle cause d'ufficio che non gli rendono una lira, ma anche perché la sua fidanzata lo lascia, stanca della sua mancanza di ambizioni. Ma all'improvviso, indagando su un omicidio, s'imbatte in un misterioso personaggio che gli offre milioni di dollari purchè abbandoni il caso. Clay Carter si trova, dunque, di fronte a una scelta difficilissima, e siccome non è un eroe... Il resto ce lo racconta, infinitamente meglio, John Grisham.